



ID Samira: 160213  
 Tipo scheda: OA  
 Contenitore: Museo Civico di Modena  
 Numero di catalogo generale: DIP00062  
 Oggetto: dipinto  
 Soggetto: autoritratto Giacomo Zoboli  
 Autore: Zoboli Giacomo

#### CODICI

Tipo scheda OA

#### CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale DIP00062

#### OGGETTO

#### OGGETTO

Oggetto dipinto

#### SOGGETTO

Soggetto autoritratto Giacomo Zoboli

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

#### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico di Modena

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 63

**CRONOLOGIA****CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XVIII

Frazione di secolo inizio

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da 1700

Validità (?)

A 1710

Validità (?)

**DEFINIZIONE CULTURALE****AUTORE**

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Zoboli Giacomo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1681/ 1767

Sigla per citazione S28/00000625

**DATI TECNICI**

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MISURE DEL MANUFATTO**

Unità cm

Altezza 75

Larghezza 61,5

**DATI ANALITICI**

## Notizie storico-critiche

L'identificazione dell'effigiato con Giacomo Zoboli è tradizionale. Il dipinto venne reso noto in occasione della mostra dedicata all'Arte degli Estensi (1986) da Gabriella Guandalini, che lo confrontava con l'Autoritratto a matita eseguito per Nicola Pio (Stoccolma, Nationalmuseum, inv. 3060/1893: ROLI 1981, fig. 79), dove l'artista appare intorno alla quarantina, e con l'Autoritratto ancora più tardo della Galleria Estense (inv. 8070: MEZZETTI, in L'arte del Settecento ... 1979, n. 358). Nel caso presente le fattezze giovanili del pittore sembrerebbero indicare una data di esecuzione nel corso del primo decennio del secolo. Anche il filtrato classicismo della stesura sembra denunciare una data precoce, in relazione ai modi di Giovan Gioseffo Dal Sole, del quale Zoboli aveva frequentato la bottega bolognese dopo essere stato allievo a Modena di Francesco Stringa. Il dipinto sarebbe dunque anteriore al trasferimento del pittore a Roma, avvenuto intorno al 1715 (ivi sarebbe divenuto membro dell'Accademia del Pantheon nel 1718 e dell'Accademia di San Luca nel 1625), ma già mostrerebbe le sue propensioni per un linguaggio aulico e aperto a sollecitazioni internazionali.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Anno di edizione

2005

Sigla per citazione

00039991

V., pp., nn. pp. 88-89

V., tavv., figg. fig. 62

## MOSTRE

Luogo Modena

Data 1986

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2005

Nome Peruzzi L.

## ANNOTAZIONI

Osservazioni Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.